

LINEE STRATEGICHE DI BILANCIO PREVISIONE 2008

La proposta presentata al Consiglio Comunale per la successiva discussione ed eventuale approvazione rappresenta l'allegato politico e tecnico al bilancio di previsione dell'esercizio finanziario 2008 ed al bilancio pluriennale 2008/2010 e coincide con il terzo anno di amministrazione della attuale compagine di governo cittadino.

Questa Amministrazione ha perseguito nel recente passato e continua a perseguire una gestione delle risorse che si concretizza con un bilancio previsionale il cui impianto complessivo è sano e che tuttavia continua a scontare gli effetti di leggi finanziarie che ne rendono più problematica la gestione sia per ciò che riguarda la sostenibilità di una spesa corrente, in elevazione, sia per ciò che riguarda la capacità d'investimento annuale e pluriennale dell'Ente.

La proposta di legge finanziaria per il 2008 contiene gli stessi elementi strutturali contenuti nella finanziaria dell'anno in corso: sono quelle le regole attraverso cui s'intende contenere sia l'incremento della spesa corrente del "sistema Italia", complessivamente inteso, sia il ricorso all'accensione di un novero eccedente di nuovi mutui adatti a sostenere la spesa per potenziare le infrastrutture del Paese.

In effetti essa appare come la naturale continuazione dell'impianto legislativo del 2007, tanto nell'imposizione di misure eguale rigore quanto nel riconoscimento di elementi di perequazione sociale là dove si introducono meccanismi a sostegno delle categorie con minore reddito sociale.

A questo proposito, un elemento di novità è rappresentato dalla riduzione dell'ICI per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale del soggetto passivo: dall'imposta, dovuta si detrae un ulteriore importo pari all'1,33 per mille della base imponibile fino ad un massimo comunque non superiore ad euro 200,00. Il minore gettito che potrebbe derivare ai Comuni da questa operazione verrà compensato da maggiori trasferimenti dallo Stato agli Enti Locali stessi.

Una sorta particolare di perequazione sociale è contenuta anche nelle norme che si applicano al settore del pubblico impiego per cui, in finanziaria, si prevede di limitare l'utilizzo delle forme di contratto a tempo determinato, eventualmente possibili solo per progetti specifici e per tempo non superiore ai tre mesi, e di completare gli organici mediante l'istituzione di concorsi pubblici per impieghi a tempo indeterminato. S'indica, così, come via maestra da seguire quella di consentire rapporti di lavoro più stabili e più solidi fra lavoratore e datore di lavoro.

Del resto quello di ridurre al minimo rapporti lavorativi che, per le loro caratteristiche di transitorietà, generano nei dipendenti un senso di precarietà ed incertezza è stato un obiettivo sempre perseguito dall'Ente. E' infatti a questo scopo che l'Amministrazione, esercitando una

facoltà introdotta nella Legge Finanziaria 2007, ha “stabilizzato” ben quattordici dipendenti, trasformando il loro rapporto di lavoro da tempo determinato a tempo indeterminato.

Ulteriore elemento di novità, è l’idea per cui si sia voluto porre sotto controllo l’elevazione della spesa complessiva del sistema Paese anche attraverso il contenimento dei costi e la razionalizzazione degli utilizzi dei beni strutturali e degli immobili sia dello Stato centrale che degli Enti periferici e, in particolare, delle Province e dei Comuni.

Un altro capitolo importante della legge finanziaria in discussione è rappresentato dalle norme per il contenimento dei costi per la rappresentanza negli organi istituzionali. Nel caso in cui tali proposte venissero definitivamente trasformate in articoli di legge, in un Comune come quello di Senigallia a partire dal 2010 non vi saranno più Circostrizioni, il numero dei Consiglieri Comunali si ridurrà a ventidue e quello degli Assessori Comunali a sei.

Sul versante del contenimento dei costi della politica, occorre sottolineare come questo Comune abbia sempre adottato comportamenti ispirati a rigore ed equità. Infatti la quota delle indennità e gettoni di presenza per assessori e consiglieri comunali è ferma dal 2000, e addirittura in conseguenza dell’applicazione della finanziaria 2006 ha subito, nel 2007, una riduzione del 10%.

Saremo interessati anche dalle norme per il contenimento dei costi delle amministrazioni pubbliche e, in particolare, per ciò che riguarda auto di servizio, corrispondenza postale, telefonia ed immobili: per lo stesso motivo, dovremo adottare piani triennali per l’individuazione di misure finalizzate alla razionalizzazione dell’utilizzo delle dotazioni strumentali, del parco auto e dei beni immobili ad uso abitativo e/o di servizio.

Altre novità introdotte come misure idonee a combattere l’incremento della spesa complessiva del sistema Paese sono: la riduzione dei componenti degli organi societari delle società in mano pubblica, l’impossibilità a ricorrere ad arbitrati per risolvere controversie fra pubbliche amministrazioni e privati e l’impossibilità da parte dei Comuni di costituire società aventi per oggetto attività di produzione di beni e di servizi non strettamente necessari per il conseguimento delle proprie finalità istituzionali ne rappresentano dei validi esempi.

All’interno di questo quadro generale normativo e finanziario, gli obiettivi che questa Amministrazione intende perseguire sono quelli di **difendere lo stato sociale nel suo insieme**, con particolare riferimento alla fasce più deboli e di sostenere lo sviluppo della città attraverso una attenta politica per gli investimenti annuali e pluriennali.

Senigallia può ormai vantare una rete di servizi sociali diversificata e in linea con i bisogni del territorio. Si è aperta tuttavia una nuova stagione che richiede una riqualificazione e razionalizzazione del sistema del welfare locale.

La nostra azione di governo dovrà essere orientata verso l'obiettivo di rilanciare il welfare locale come motore di sviluppo della città.

Un forte investimento pubblico in materia di spesa sociale è necessario per garantire a tutti i cittadini le prestazioni essenziali, per dare sicurezza agli anziani, opportunità ai giovani, benessere e qualità alla vita di tutti. Una città con forte investimento sociale, con migliori condizioni di benessere è una città più ricca.

Si vuol favorire una "partecipazione dal basso", ovvero chiamare ai tavoli della programmazione le forze sociali e sindacali, il terzo settore, le associazioni, il volontariato, con l'obiettivo comune di leggere insieme i bisogni, indicare le priorità e scegliere le modalità organizzative più idonee per assicurare risposte efficaci.

Un altro obiettivo riguarda il rafforzamento dell'integrazione socio-sanitaria consolidando ed estendendo una partnership già ben avviata in alcuni settori, quali il sostegno alla disabilità, anche a tutti gli altri.

Le politiche educative per l'infanzia rappresentano un tratto distintivo delle politiche sociali e richiedono piani di azione a cui devono collaborare una molteplicità di soggetti.

Nell'anno 2008 l'Amministrazione Comunale intende potenziare i servizi per l'infanzia attraverso la costituzione di una rete con i centri dell'infanzia privati del territorio.

Tale operazione prevede la stipula di convenzioni tra il Comune ed i centri per l'infanzia privati prevedendo un contributo annuo a posto-letto e la realizzazione di una carta territoriale dei servizi per l'infanzia.

In tal modo il territorio avrebbe una risposta oltre che maggiormente rispondente in termini di fabbisogno, ancora più adeguata in termini di esigenze e diversificazione dei servizi offerti.

L'inevitabile trasformazione del tessuto sociale, l'incremento delle povertà ed il rischio di disuguaglianze e marginalizzazioni richiedono una impostazione delle politiche sociali all'interno di un sistema unitario del welfare nell'ottica del principio di sussidiarietà orizzontale tra poteri pubblici, privato sociale e di impresa e dimensione civica.

Il piano di lettura attraverso il quale il Comune cerca nuova capacità di inclusione e mobilitazione è quello della comunità locale che, in quanto luogo di mediazione diretta e specifica tra individui e gruppi, appare ambito privilegiato per promuovere le migliori condizioni di benessere per la collettività a partire dalla crescita delle proprie competenze. Tra le politiche tese alla coesione sociale rientrano quelle per governare il fenomeno dell'immigrazione. Al di là delle politiche per la sicurezza legate alla clandestinità, lavorare per l'integrazione significa inserire gli immigrati in un sistema comune di diritti e di doveri.

In ragione di quanto sopra enunciato, per l'anno 2008, si intende dare attuazione a due progetti. Il primo, che nasce dalle sinergie del Comune di Senigallia, della ditta Fiorini e dell'Università

Politecnica delle Marche e della durata triennale si prefigge lo scopo di migliorare i servizi esistenti e di realizzarne di nuovi. Il secondo, che vede insieme al Comune la Caritas e il Centro per l'Impiego, intende favorire gli inserimenti lavorativi in ambienti protetti finalizzati ad eventuali possibili assunzioni. Questo secondo intervento è finalizzato alla riduzione, per quanto possibile, della mera elargizione di contributi economici di tipo assistenziale, in favore di quei soggetti non spendibili sul mercato del lavoro che sono pertanto totalmente in carico dei servizi territoriali (Comune e Caritas).

Si prevede pertanto una serie di azioni finalizzate all'inserimento lavorativo di n. quattro soggetti nell'anno 2008 della durata di sei mesi con un rimborso mensile previsto di euro 600,00.

Questi sei mesi costituiranno un periodo di formazione e riqualificazione professionale propedeutica al reinserimento lavorativo in realtà "profit".

Per quanto concerne, invece, gli interventi relativi al fenomeno dell'immigrazione, considerate le difficoltà e le criticità rilevate nel corso dell'anno 2007 nella struttura di accoglienza per cittadini extracomunitari, l'Amministrazione intende costituire un tavolo di lavoro con le associazioni del territorio, la Caritas e quanti coinvolti nel fenomeno dell'immigrazione, al fine di: esaminare delle criticità relative alla attuale strutturazione del centro di accoglienza per cittadini extracomunitari; riqualificare la struttura a livello organizzativo o ripensare ad una destinazione innovativa della stessa; realizzare un nuovo documento che ne disciplini il funzionamento.

L'integrazione delle diverse politiche per la salute nasce da uno stretto rapporto tra prevenzione, cura e riabilitazione, privilegia la continuità assistenziale tra ospedale e territorio, valorizza i diversi centri di responsabilità, qualifica i rapporti tra soggetti pubblici e privati, promuove la solidarietà e valorizza gli investimenti di salute nelle comunità locali a garanzia della globalità della persona.

Prosegue, in collaborazione con l'Asur, Zona Territoriale 4, il percorso di consolidamento della integrazione socio-sanitaria.

Si continueranno a garantire attività non solo educative e di socializzazione ma anche riabilitative e terapeutiche.

Per l'anno 2008 l'Amministrazione Comunale intende avviare il procedimento condiviso tra i partners finalizzato all'ampliamento per ulteriori otto posti della Comunità Alloggio per soggetti psichiatrici "Nilde Cerri". (partners: Comune – Asur, Zona Territoriale 4 – Cooperativa H Muta – Casa Protetta per Anziani). Inoltre saranno avviate le procedure per la trasformazione della struttura in comunità protetta.

L'Amministrazione Comunale intende altresì, considerate le richieste, procedere con l'apertura definitiva della Comunità Alloggio per disabili (Partners: Comune - Consorzio ATI), attraverso una proposta organizzativa che tenga conto della strutturazione della giornata tipo dei soggetti idonei all'inserimento nella struttura.

Tuttavia un efficace sistema di inclusione ed integrazione sociale non può prescindere da una attenzione particolare rivolta alle **attività scolastiche di educazione e formazione**.

Oramai raggiunti un consolidamento e una qualificazione soddisfacenti dei servizi offerti alla scuola (trasporti, mense, ecc.), nell'anno 2008 sarà necessario iniziare ad affrontare alcune criticità del sistema scolastico cittadino del 1° ciclo d'istruzione che richiedono un intervento di ampio respiro che probabilmente riguarderà tutta la seconda parte del mandato amministrativo.

La situazione dell'edilizia scolastica merita ancora di essere affrontata in particolare per il segmento della scuola media e per quello dell'infanzia. Va individuata al più presto una soluzione per il plesso della Mercantini e vanno programmati interventi per quelle scuole dell'infanzia, in particolare e con carattere di maggiore urgenza Cesanella e Giardino del Sole, che operano ormai in una situazione di esubero di iscritti rispetto alla capienza delle strutture.

Da una parte vi è un problema di insufficienza di spazi delle scuole, dall'altra, però, esistono sul territorio strutture scolastiche non pienamente utilizzate che potrebbero invece contribuire a risolvere il problema.

Sarà quindi possibile affrontare in modo razionale la questione della carenza o inadeguatezza degli spazi in alcune strutture scolastiche solamente in una prospettiva di piena utilizzazione dei plessi scolastici, verificando anche la possibilità di accorpamento di ordini diversi di scuola nello stesso edificio (Rodari, Pascoli, Fagnani).

Chiaramente una nuova sistemazione strutturale di alcuni edifici scolastici potrebbe richiedere di conseguenza una ridefinizione dell'organizzazione complessiva del sistema scolastico cittadino attraverso la valutazione dei punti di forza e di debolezza dell'attuale aggregazione delle scuole nei vari istituti comprensivi.

Come già avvenuto nel 2003, la sede naturale della elaborazione di questa ulteriore riorganizzazione sarà la Conferenza Ente Locale - Scuola che vede la partecipazione fattiva di tutti i dirigenti scolastici.

Con il nuovo anno sarà riavviato il centro cottura della scuola Pascoli, completamente ristrutturato e adeguato per standard produttivi più elevati. Anche in questo caso l'obiettivo sarà quello della piena utilizzazione della capacità produttiva della cucina.

La costruzione del Piano dell'offerta formativa territoriale ha fatto importanti passi avanti nel corso del corrente anno coniugando le esperienze migliori che vivono nelle singole realtà scolastiche con le risorse del territorio.

Questo obiettivo, però, richiede la continuazione dello sforzo finanziario per sostenere efficacemente i progetti di rete che costituiscono l'ossatura del POFT.

Alla formazione dei giovani, oltre al sistema scolastico, concorre in misura determinante la pratica sportiva.

Per questo continua da parte dell'Amministrazione Comunale l'impegno per la **promozione dello sport**, per sollecitare un maggior coinvolgimento e responsabilizzazione delle associazioni sportive locali e per il contenimento dei costi di gestione degli impianti sportivi.

Buona parte degli impianti sono ora affidati in gestione a società sportive, rimangono a gestione diretta lo stadio Bianchelli, il campo di calcio di Saline, l'impianto polivalente delle Saline e la piscina Molinello 2. L'impianto polivalente delle Saline è difficilmente affidabile a terzi in ragione delle sue dimensioni e complessità. Sono in corso trattative per affidare anche la gestione dello Stadio Bianchelli e del campo di calcio delle Saline. Nel medio periodo si potrà valutare anche la fattibilità e l'opportunità della esternalizzazione della piscina Molinello 2.

Una seconda questione riguarda la necessità di adeguare l'offerta di spazi per l'attività sportiva, soprattutto coperti, alla domanda crescente e diversificata attraverso l'utilizzo di strutture e aree già presenti sul territorio anche appartenenti ad altri enti.

In particolare pensiamo a quattro possibili interventi:

avviare la progettazione per la realizzazione di una nuova palestra polifunzionale; concludere l'accordo per utilizzare la palestra dei Vigili del Fuoco; definire l'utilizzo dell'area della vecchia piscina del Vivere Verde, ormai chiusa da un anno; valutare l'opportunità di copertura in sintetico del campo di calcio delle Saline, verificando la possibilità di accedere ad ulteriori canali finanziari o di attribuire l'investimento all'eventuale nuovo gestore.

Visto che la Consulta dello Sport ha iniziato a funzionare con maggiore regolarità, nel nuovo anno contiamo di elaborare, in maniera concertata, un nuovo regolamento per l'attribuzione dei contributi alle associazioni sportive attraverso il quale potremo erogare, con regole più condivise e certe, i fondi per il sostegno delle iniziative e delle attività delle associazioni cittadine.

Un miglioramento dei rapporti tra Ente Locale e cittadini passa anche attraverso l'introduzione di adeguati strumenti di comunicazione istituzionale.

Nel 2008 verranno potenziati ulteriormente i **servizi e le iniziative di comunicazione rivolte ai cittadini**.

Il prossimo anno infatti verrà attivato nei locali degli ex Macelli il nuovo Centro Informativo Inform@città. La nuova struttura, al cui interno lavorerà personale specializzato a partire dai dipendenti dell'attuale Ufficio Relazioni con il Pubblico, permetterà di superare quella frammentazione e parcellizzazione che oggi ostacola una puntuale e completa fruizione delle informazioni di pubblica utilità da parte dei cittadini.

L'Inform@città nasce da una constatazione: l'Istituzione Comunale è una e una soltanto e, conseguentemente, i cittadini devono poter trovare tutte le informazioni sui servizi erogati, sulle iniziative promosse, sulle attività di interesse turistico all'interno di un'unica struttura, facilmente identificabile e con un orario di apertura calibrato sulle loro esigenze.

Non sarà un'informacomune, ma un'inform@città, vale a dire una realtà amministrativa che metterà al centro della propria attività non gli uffici dell'ente ma la città in tutte le sue articolazioni, le sue componenti e i suoi bisogni.

Il nuovo centro dovrà essere in grado di fornire a beneficio dei residenti tutte le notizie utili sui servizi amministrativi dell'ente e, allo stesso tempo, dovrà garantire tutte le informazioni necessarie al turista che arriva in città. Proprio questa valenza turistica della nuova struttura permetterà di colmare una lacuna avvertita durante la stagione estiva, mettendo il turista nelle condizioni di poter accedere ad una struttura aperta 6 giorni la settimana con un orario esteso, nella quale ricevere tutte le informazioni sui servizi, le opportunità e le manifestazioni.

L'inform@città non si organizzerà come una struttura deputata a fornire una semplice attività informativa, vale a dire connotata da un flusso di notizie unilaterali. Al contrario, sarà una realtà caratterizzata da un'attività di tipo comunicativo, vale a dire bilaterale, nella quale verrà valorizzato il punto di vista dei cittadini, le loro segnalazioni, le loro osservazioni, utilizzati come strumenti per raggiungere una migliore qualità dell'azione amministrativa.

La particolare collocazione della nuova struttura, posta all'ingresso della Biblioteca Antonelliana sede anche dell'InformaGiovani e della Mediateca, la qualificherà come un punto di informazioni generali e luogo di accesso agli altri centri informativi più specifici, funzionali cioè alle esigenze di determinati segmenti di popolazione. Una configurazione quanto mai completa e funzionale che potrà fare della Biblioteca un vero e proprio luogo dei saperi diffusi. Sempre nel settore della comunicazione il prossimo anno è previsto un potenziamento del periodico comunale Senigallia, i cui cinque numeri annuali usciranno con ventiquattro pagine anziché con le attuali sedici. Questo incremento, che permetterà la realizzazione di nuove rubriche e spazi informativi per i cittadini, avverrà a costo zero per l'Ente, dal momento che i maggiori introiti derivanti dalle inserzioni pubblicitarie (mai comunque superiori al 25% dello spazio totale) copriranno le maggiori spese.

Nel 2008 proseguirà anche il processo di rafforzamento del sito internet comunale, o meglio dei siti comunali dal momento che dalla metà di novembre 2007 entrerà a regime, accanto a quello istituzionale, un nuovo sito turistico (www.turismosenigallia.it) ricco di notizie e servizi, realizzato dalla struttura comunale.

In particolare verrà sviluppata l'interattività dei siti, che potranno fornire a quei navigatori che si registreranno notizie sulla viabilità, su manifestazioni o iniziative varie promosse dal Comune attraverso messaggi SMS.

Il prossimo anno verrà arricchita la collana editoriale del Comune " memoria ed identità" inaugurata con il volume dedicato a Mario Ferroni. Nel 2008 è infatti prevista la realizzazione e pubblicazione di un libro dedicato alla figura politica ed amministrativa del Sindaco della ricostruzione di Senigallia: Alberto Zavatti.

Per quanto riguarda **le Circoscrizioni**, verrà rafforzato il loro processo di autonomia finanziaria, all'interno del quadro di competenze loro attribuite e nel rispetto dei fondi assegnati.

Particolare rilevanza verrà attribuita al progetto, "più vicini e più sicuri", grazie al quale un presidio della polizia municipale è presente a giorni fissi nelle varie zone del territorio comunale, permettendo così a quei cittadini che più difficilmente si muovono dalle loro frazioni di rapportarsi fisicamente con l'Ente, esponendo le più varie problematiche.

L'obiettivo principale di quest'anno sarà allora quello di coordinare sempre di più e sempre meglio i vigili che si recano con le loro postazioni mobili nei vari quartieri e frazioni con i Presidenti e con i vari Consiglieri di Circoscrizioni, mettendo questi ultimi nelle condizioni di svolgere in maniera più completa l'insostituibile ruolo di prima frontiera rispetto alle esigenze e ai bisogni dei cittadini.

Sul versante **delle pari opportunità**, numerose sono le iniziative che l'Assessorato ha messo in cantiere per il prossimo anno.

Oltre ad operare alcune sperimentazioni e approfondimenti sul concetto di bilancio di genere e all'avvio del progetto "sportello informadonna" l'Amministrazione Comunale intende declinare, attraverso una serie di incontri ed iniziative pubbliche, il concetto di pari opportunità con riferimento alle donne immigrate nella nostra città. Spesso proprio le donne immigrate, anche a causa dei condizionamenti culturali dei paesi d'origine, vivono in condizioni di isolamento e "spaesamento". Costruire allora un tessuto di relazioni comuni, una condivisione di saperi all'interno del rispetto di regole comuni, può diventare un'operazione culturale importante oltre che un prezioso elemento di integrazione.

Un altro filone che intendiamo sviluppare è quello del lavoro femminile. Proprio per cercare di sviluppare in questo ambito azioni quanto più mirate possibile, intendiamo promuovere una

ricerca scientifica sulla situazione occupazionale complessiva nel nostro territorio, analizzando in maniera precisa i dati aggiornati relativi al lavoro femminile e mettendoli in relazione con le tendenze nazionali. Una volta acquisito questo fondamentale strumento di conoscenza, sarà possibile elaborare strategie d'intervento per riqualificare ed incrementare l'occupazione femminile.

Per ciò che concerne i servizi istituzionali, nel 2008 è previsto l'avvio del processo di digitalizzazione della documentazione cartacea anagrafica storica, che potrà così essere archiviata informaticamente. Questa nuova procedura, una volta completata, permetterà di consultare rapidamente ed effettuare ricerche in tempo reale sulla storia dell'anagrafe senigalliese a partire dalla sua creazione.

Anche nel prossimo anno proseguirà la valorizzazione da parte del Comune di Senigallia dell'istituto del servizio civile nazionale, concepito come una preziosa esperienza vissuta dai giovani volontari al servizio delle esigenze della comunità locale.

Alcuni progetti di servizio civile presentati dal Comune di Senigallia per l'attuazione nel 2007 verranno riconosciuti come periodo di tirocinio dall'Università di Macerata, mentre quelli attinenti ai musei e beni librari vengono riconosciuti dalla Mediateca delle Marche.

Attraverso l'attività **della Polizia Municipale** verrà garantita l'ordinata e civile convivenza nei rapporti dei singoli e dei gruppi, assicurando l'esercizio delle libertà e dei diritti di ciascuno.

Nel corso del 2008, oltre a continuare a svolgere l'attività di vigilanza di quartiere, la Polizia Municipale proseguirà anche nell'importante campagna di prevenzione per contrastare la guida in stato di ebbrezza nelle ore notturne. In tale ambito si avvierà un progetto, in collaborazione con l'Asur, Zona Territoriale 4, le associazioni di categoria e le scuole, per sensibilizzare i giovani sul fenomeno della guida sotto l'effetto dell'alcool e dei stupefacenti.

Saranno consolidate e approfondite le attività di educazione stradale ed i corsi per il conseguimento del patentino per ciclomotore presso le scuole, anche con la realizzazione di percorsi percorribili in bicicletta per una migliore illustrazione della segnaletica.

Saranno acquisiti i software per migliorare le attività svolte dalla Polizia Municipale nei vari settori di attività. In tale ambito sarà anche realizzato anche il così detto "vigile elettronico" per consentire un controllo puntuale della zona a traffico limitato e rendere ancora più vivibile e sicuro il nostro centro storico.

La città in questi anni è cresciuta ed è diventata più bella e accogliente: migliorati i servizi nel loro insieme; sistemate strade, piazze, edifici pubblici e privati; costruiti ponti, percorsi ciclabili e marciapiedi; realizzate rotatorie e aree per la sosta. In sostanza oggi Senigallia si presenta ai suoi cittadini, a quanti la frequentano per accedere ai servizi che ella offre, ai turisti in un modo diverso rispetto al passato. Si tratta di un cambiamento che ha inciso

profondamente nel tessuto della comunità che consente una qualità della vita complessivamente migliore.

Questo lavoro e quello che continuerà ad essere condotto nel futuro è stato riassunto nel concetto di “**città bella**”. Un obiettivo che si prefigge lo scopo di riqualificare la città e le sue articolazioni territoriali in grado di realizzare infrastrutture utili alla sua crescita, e di offrire servizi e strutture migliori, moderne e più accoglienti. In questo contesto particolare e identica attenzione è stata riservata alle grandi opere infrastrutturali senza tuttavia dimenticare o tralasciare quegli interventi che potremmo immaginare come di ordinaria amministrazione. Ecco dunque che Senigallia ha visto realizzate scelte e interventi fondamentali nelle infrastrutture quali la viabilità, il porto, gli edifici pubblici, al pari degli interventi che hanno riguardato le strutture scolastiche, la riqualificazione del centro storico, i percorsi ciclabili e così via.

All'interno di questo contesto gli obiettivi per il futuro 2008 sono riassumibili come segue.

Intanto l'anno futuro vedrà l'avvio dei lavori di rifacimento di viale IV Novembre. Si tratta di un'area strategica sia per quanto riguarda la mobilità, sia per quello che concerne il contesto urbano e residenziale su cui si interviene. La sistemazione dell'asse viario sarà preceduto dalla realizzazione dei nuovi sottoservizi programmati in seguito ad una intesa raggiunta con la Società Multiservizi.

Non solo Viale IV Novembre ma anche viale Leopardi sarà in qualche modo oggetto di interventi: in particolare si intende intervenire con un progetto di sistemazione dei giardini Catalani che tenga conto delle indicazioni fornite a tale proposito dal SIO delle mura. Questo strumento di programmazione permetterà inoltre l'avvio di un processo di recupero della cinta fortificata a partire dal bastione cosiddetto del “Portone”

Gli interventi sopra accennati riguardano una zona della città che ha visto in questi ultimi anni interventi di particolare rilevanza, ultimo fra questi la recente realizzazione del nuovo Ponte Portone.

Nella zona a nord del centro storico partiranno i lavori di via Verdi. Anche in questo caso oltre al rifacimento del piano viabile sarà realizzato il marciapiede all'interno di una linea strategica più complessiva alla quale ci si è attenuti in questi ultimi anni e volta a garantire maggior sicurezza a pedoni e ciclisti. Altri interventi riconducibili alla viabilità sono quelli che riguardano via Botticelli, nel quartiere di Cesanella, e il previsto rifacimento del piano viabile del lungomare Mameli. Qui sono attualmente in corso i lavori per la costruzione dei nuovi marciapiedi nel tratto compreso tra il porto e via Zanella. Una volta terminate le opere cui si è appena fatto cenno l'intero lungomare Mameli risulterà completamente riqualificato.

Quanto sin qui detto va considerato nel contesto dei lavori eseguiti negli ultimi anni. Via Carducci, Corso Matteotti, Largo Puccini, via Manni, il Foro Annonario, sono tutti pezzi di un complesso più vasto e ordinato riconducibile a un progetto armonico di recupero del capoluogo cittadino.

In tale direzione andranno il recupero dei Portici Ercolani nel tratto riconducibile alla proprietà comunale di Palazzo Gherardi. Anche la **“cittadella dei saperi”** ulteriormente integrata con il recupero degli ex macelli e della piazza antistante verrà interessata dalla realizzazione della biblioteca ragazzi e dall’impianto di climatizzazione dell’archivio storico.

Anche Piazza del Duca subirà un cambiamento. D’intesa con la Soprintendenza ai Beni Ambientali e Architettonici verranno apportate delle modifiche al piano del calpestio e agli attuali incongrui corpi illuminanti.

Gli interventi di qualità non riguarderanno solo il centro storico, ma anche il resto del territorio comunale consapevoli della necessità di dedicare analoga e altrettanta attenzione a tutto il comprensorio ancorandoci a quel concetto, caro all’Amministrazione, di **“città diffusa”**. Dunque si interverrà per la definitiva sistemazione della strada comunale Cannella-Roncitelli ora interessata da un movimento franoso; poi è in programma l’adeguamento delle strade interne di Cesano, la costruzione dei marciapiedi intorno alle mura castellane di Roncitelli e un intervento analogo sulla provinciale in località Borgo Bicchia.

L’attenzione dell’Amministrazione non si è limitata però alle sole strade, ma significativi lavori hanno riguardato le aree per la sosta. Qui si vuol ricordare come, dopo aver realizzato il parcheggio nel cimitero delle Grazie e quello del Vallone che hanno prodotto circa trecento posti macchina, sia ora in programma la sistemazione dell’area adiacente il ponte Zavatti che metterà a disposizione altri sessanta - settanta posti auto a servizio della città. E poi si vuol sottolineare come non vi sia stata attenzione alle sole strade percorse da automezzi, ma vi sia la consapevolezza della necessità di sostenere e favorire una mobilità alternativa attraverso una adeguata e sempre più estesa rete di piste ciclabili.

Vi è dunque l’impegno e la volontà nel proseguire in questa direzione non solo integrando il sistema di piste già disponibile tale da consentire un percorso unitario che colleghi le aree urbane a nord e a sud della città con il centro storico e con i quartieri ad ovest, ma estendendo il tratto di pista ciclabile realizzato all’interno del progetto **“Percorrimisa”** tale da permettere un collegamento tra il capoluogo e le frazioni poste lungo il fiume Misa.

Le opere sin qui accennate si prefiggono lo scopo di assicurare **una qualità migliore di servizi** e di opportunità offerte ai cittadini ed è per questo che ai lavori stradali si affiancheranno quelli di sistemazione degli impianti di illuminazione, dell’arredo urbano nonché l’ampliamento delle reti di distribuzione del gas metano e quelli attinenti ai servizi idrici. In questi due ultimi casi

proseguirà i rapporti di fattiva collaborazione tra il Comune e la Società Multiservizi che hanno portato positivi risultati per quanto concerne la gestione e l'estensione dei servizi e delle reti. Proseguiranno i lavori di messa a norma degli edifici scolastici e sarà avviato l'intervento per l'ampliamento dell'edificio che ospita attualmente la scuola materna di Marzocca al fine di far fronte alle esigenze del territorio.

Relativamente agli impianti sportivi è confermato l'obiettivo di proseguire nella realizzazione di una **“Cittadella dello sport”** nella zona corrispondente all'attuale complesso sportivo di Saline. Qui, a fianco degli impianti esistenti e della pista di pattinaggio ora in costruzione, si intende potenziare e riqualificare le strutture attuali per renderle meglio rispondenti alle esigenze di chi pratica sport.

Continuerà nell'ambito degli edifici pubblici la loro messa a norma con particolare attenzione alle scuole dove però è indispensabile avviare un processo di riorganizzazione dell'edilizia scolastica volto ad ottimizzare risorse, spazi e risposte moderne e funzionali alla popolazione scolastica.

Per quanto attiene alle opere cimiteriali è in programma la realizzazione di una nuova urbanizzazione presso il cimitero monumentale delle “Grazie” al fine di poter procedere alla successiva costruzione di edicole funerarie. Sempre in quel sito si procederà all'ampliamento del cimitero israelitico stante l'indisponibilità di posti per la tumulazione di cittadini di fede ebraica.

Entro l'anno sarà completato il progetto di **raccolta differenziata dei rifiuti**. Il percorso definito d'intesa tra i Comuni che aderiscono al Consorzio Intercomunale Vallesina-Misa e il nuovo soggetto gestore del servizio, ha trovato nel corrente anno concreta definizione e avvio. Si tratta di incidere profondamente nelle abitudini e nei costumi dei cittadini in materia di smaltimento dei rifiuti solidi urbani. L'obiettivo che ci si prefigge è quello di assicurare una migliore qualità ambientale conferendo negli impianti di smaltimento dei rifiuti i soli inerti. Riciclo, riutilizzo e riuso sono gli obiettivi posti e che si stanno concretizzando. L'avvio del progetto ha inevitabilmente comportato alcune difficoltà iniziali che con il tempo si stanno gradatamente superando. Il 2008 sarà l'anno della messa a regime del nuovo servizio e ciò dovrà necessariamente comportare il superamento dei disagi e dei possibili ritardi riscontrati. Sempre nel 2008 il perfezionamento del nuovo servizio dovrebbe poter consentire il passaggio dell'attuale tassa a tariffa dove l'utente del servizio sarà chiamato a pagare per il suo effettivo uso.

Come più volte ricordato la separazione domestica dei rifiuti e lo smaltimento differenziato consentirà una migliore qualità ambientale e favorirà la conferma del riconoscimento della **Bandiera Blu**, fondamentale strumento per la promozione turistica della città.

Una sottolineatura particolare va infine rivolta alle cosiddette grandi opere infrastrutturali quali sono il porto della città e la grande viabilità.

Per quello che concerne **il porto** sono in corso i lavori relativi al quinto stralcio il cui completamento è previsto per il 2008. L'impegno dell'Amministrazione è quello di poter reperire le risorse per finanziare il sesto ed ultimo stralcio dei lavori il cui costo previsto è di circa due milioni e mezzo di euro e che consentirà la sistemazione definitiva delle banchine già realizzate ma non completate.

Resta aperta la questione dell'escavo delle darsene che è motivo di preoccupazione ma allo stesso tempo di concreto e costante impegno da parte di questa Amministrazione. Vi sono trattative e ipotesi attorno alle quali si sta concretamente lavorando e che si conta di poter definire quanto prima. I lavori di ampliamento delle strutture portuali sono affiancati dall'attività volta a definire il piano particolareggiato del porto, strumento che permetterà di delineare le prospettive di un'area strategica per lo sviluppo della città attraverso l'interconnessione con l'area Sacelit-Italcementi che assume, per le sue dimensioni, un rilievo straordinario in quel contesto.

Sarà l'anno della piena funzionalità della costituita nuova Società Gestiport e verranno incardinate le procedure per lo sgombero dell'area del Navalmeccanico.

L'altra opera infrastrutturale che interessa la città è quella dell'ampliamento della A14 con le previste bretelle e gli svincoli di collegamento con la viabilità urbana. E' stato completato l'iter formale della pratica che ha visto riconosciute e accolte le richieste dell'Amministrazione. A breve dovrebbero iniziare i lavori che tra l'altro prevedono interventi volti all'abbattimento dei fenomeni di inquinamento acustico e il rimboschimento di aree urbane capaci di contribuire a migliorare la qualità dell'aria.

Non va infine dimenticato l'avvio, da parte dell'Amministrazione Provinciale del primo stralcio dei lavori di realizzazione del nuovo tracciato dell'Arcevese. Anche in questo caso la concertazione tra il Comune e l'altro soggetto sarà determinante nel portare a compimento un progetto condiviso dai soggetti coinvolti.

L'attenzione al territorio, alle sue funzioni e alle sue prospettive coinvolgerà non solo gli strumenti di partecipazione, bensì il suo assetto e le infrastrutture.

Saranno dunque di particolare importanza gli indirizzi generali di gestione del territorio e dunque per il prossimo anno gli obiettivi che si intendono perseguire saranno volti ad attuare, verificare e consolidare le politiche e le azioni programmate e pianificate negli anni precedenti, con particolare riferimento alle politiche abitative e il relativo programma di edilizia sociale; al rafforzamento delle frazioni e tutela dell'edilizia rurale; allo sviluppo delle attività turistico ricettive; al recupero del centro storico e delle aree urbanizzate ai suoi margini; alla

semplificazione delle procedure; alla gestione ambientale del territorio e infine alla verifica dei piani di lottizzazione attuati o in corso per garantire il pieno rispetto della cessione di aree per l'urbanizzazione e nella realizzazione delle opere di urbanizzazione. Per le politiche abitative il prossimo anno sarà avviata l'attuazione del PEEP del Cesano, per il quale è stato recentemente approvato il piano Pluriennale di attuazione e che usufruisce di fondi regionali per l'edilizia sovvenzionata e agevolata; sarà portato a conclusione il Piano di recupero del quartiere Villa Aosta, cofinanziato dalla Provincia di Ancona; sarà avviata l'esecuzione da parte dell'ERAP del complesso edilizio della Cesanella, per il quale è stato richiesto finanziamento alla Provincia nell'ambito del Programma Provinciale triennale di Edilizia residenziale e sarà avviata la progettazione degli edifici ERP di via Capri a Marzocca.

Nel prossimo anno si intende portare a compimento i progetti già avviati relativi al territorio extraurbano. Dopo l'avvenuta adozione del Piano dell'ambito Arceviese, che sarà portato in approvazione all'inizio del prossimo anno, si procederà all'adozione dell'ambito della "Corinaldese", improntato sugli stessi criteri: rafforzare l'identità delle frazioni e ridistribuire, con norme conseguenti, i carichi edilizi dalla zona costiera all'entroterra; frenare lo sviluppo lineare lungo le vie di comunicazione attraverso la definizione di centralità urbane, facilitare la utilizzazione dei servizi e dei trasporti. Sarà poi proseguita la redazione di una apposita disciplina d'uso e di intervento delle zone agricole, partendo dal censimento di tutto il patrimonio edilizio in esse esistenti già effettuato, in una visione d'insieme di tutela del paesaggio agricolo, che permetterà di tutelare e salvaguardare i caratteri originali del territorio agrario storico, con una normativa di recupero più flessibile, che faciliti il recupero ed il riuso degli edifici e favorisca l'utilizzo di energie alternative, di sistemi di smaltimento delle acque ecosostenibili e nel contempo faciliti le attività di agriturismo e più in generale il turismo agricolo, alternativo a quello balneare.

Dopo la ripianificazione della zona costiera si è aperta la stagione di redazione dei progetti specifici di sviluppo turistico previsti dalla Variante costiera, in particolare di quattro aree strategiche per il turismo balneare cittadino. Nel prossimo anno le attività di progetto da perseguire sono le seguenti: Piano Particolareggiato delle attività ricettive attraverso l'approvazione di un documento programmatico di indirizzi per la redazione del piano stesso in attuazione della nuova legge regionale sul turismo; la revisione del Piano degli arenili che serva a valorizzare le differenze tra le varie spiagge della Spiaggia di Velluto, che apra opportunità per il ristudio di zone omogenee, con caratteri di naturalità e di connotazione storica, che consenta agli stabilimenti una più forte qualità nell'offerta dei servizi balneari e ricreativi; il Polo Turistico Sacelit - Italcementi: coordinamento delle attività di redazione del Piano Attuativo da parte del soggetto attuatore, che garantisca il rispetto e la valorizzazione

degli obiettivi qualificanti del piano d'Area nonché la qualità dei progetti esecutivi delle opere pubbliche previste e l'avvio della loro realizzazione, con l'attenta considerazione della grande rilevanza di questo intervento di trasformazione; ex colonia marina Enel: dovrà essere approvato il Piano d'Area, redatto in collaborazione con la proprietà, per la trasformazione del complesso in un nuovo polo turistico - alberghiero, ad alta qualificazione e con significative funzioni di riordino dell'intera area nella valorizzazione degli obiettivi propri del piano delle aree costiere; infine la redazione del piano d'area della zona CT4, attraverso lo sviluppo del progetto "Ecogate", finanziato dalla Regione Marche, per l'insediamento di un complesso turistico ecologicamente attrezzato, comprensivo di aree per campeggi e parco pubblico litoraneo, nel quadro di riqualificazione integrata ed ecosostenibile della costa.

Valorizzare e recuperare il centro storico, esaltarne i caratteri architettonici, riqualificare gli spazi pubblici e i monumenti, definire le funzioni compatibili, migliorare la fruizione da parte dei residenti e la connessione con il resto della città, definire un sistema adeguato di parcheggi; recuperare e riqualificare le aree quali (ex Arena Italia, ex Nirvana, bastione di Via Rodi, incrocio della Penna): questi gli obiettivi del Piano di recupero del centro storico, redatto dall'arch. Cervellati: un progetto ricco di elementi di grande interesse culturale e di largo respiro, di forte impatto sul tessuto urbano che merita un'attenta valutazione ed un confronto con le forze culturali, politiche ed economiche della città, confronto che sarà ripreso in fase di adozione del Piano, prevista per gennaio del prossimo anno. Al fine di garantire la corretta ed efficiente gestione del piano è stato di recente istituito un ufficio per il Centro Storico che si occuperà dell'attuazione delle previsioni del piano stesso.

Occorre poi adottare una variante di informatizzazione del piano regolatore, già redatta, che ha trasposto i dati del PRG nel Sistema Informativo territoriale del Comune, al fine di facilitare la gestione ed applicazione del piano, la distribuzione delle informazioni, la redazione delle varianti e il conseguente aggiornamento degli elaborati. Tale operazione consentirà di poter disporre di uno strumento interattivo facilmente consultabile on-line anche da tecnici e cittadini.

Nel 2008, dopo la fase di partecipazione attualmente in atto, sarà portato all'approvazione il nuovo regolamento edilizio, che persegue obiettivi di ecosostenibilità ambientale, risparmio energetico, qualità architettonica, snellezza e semplificazione delle procedure.

La gestione urbanistica del territorio del Comune di Senigallia dovrà continuare a perseguire gli obiettivi di miglioramento della qualità e delle prestazioni ambientali delle aree urbane, rafforzandone il contributo allo sviluppo urbano sostenibile, tenendo conto nel contempo dei connessi aspetti economici e sociali. La pianificazione di un elevato livello di tutela ambientale è uno dei presupposti fondamentali per assicurare uno sviluppo urbano sostenibile e per

garantire una buona qualità di vita ai cittadini. La pianificazione urbana dunque dovrà tendere al perseguimento dei seguenti obiettivi generali. Ricercare il corretto equilibrio tra esigenze di sviluppo e sostenibilità ambientale. Tutelare l'ambiente naturale ai margini della città per la diversità biologica e la ricreazione all'aria aperta; migliorare l'accessibilità al mare e ai fiumi. Progettare le nuove urbanizzazioni secondo il criterio di rafforzare l'identità della città e contribuire ad un buon ambiente fisico e perseguire un risparmio energetico e più in generale valenze di ecoefficienza. Rafforzare il ruolo del centro storico quale polo d'incontro per il commercio e la cultura. Tutelare le caratteristiche culturali e storiche, gli edifici significativi, il paesaggio culturale.

Il processo di trasformazione potrà inoltre riguardare altre aree situate nella prima fascia di espansione, utilizzate per attività non più compatibili con il contesto urbano residenziale, strategiche per la localizzazione di attrezzature collettive, parcheggi o verde pubblico, in un processo globale di ripensamento delle aree urbanizzate ai margini del centro storico, ai fini del miglior utilizzo delle aree urbanizzate e un maggior risparmio di suolo agricolo.

Attinente al tema della gestione ambientale del territorio è la revisione dei carichi urbanistici di alcune zone di espansione in aree urbane particolarmente delicate dal punto di vista ambientale e/o congestionate, come in particolare la zona di Via Cellini.

In merito alle politiche ambientali finalizzate al risparmio delle risorse e alla prevenzione dell'inquinamento sarà portato avanti il programma di Agenda 21, di concerto con l'Assessorato alle politiche ambientali sviluppando un preciso Piano di Azione Locale, inteso come un complesso di proposte di organizzazione del territorio, di norme, di interventi, di misure gestionali e regolamentari e di incentivi fiscali, che dovranno potersi tradursi in prescrizioni di piano regolatore, in piani di settore, in norme di regolamento edilizio.

La Senigallia del futuro deve caratterizzarsi per una **mobilità sostenibile ed un'elevata qualità ambientale**.

Questa visione, comune a tutti i governi locali in ambito europeo, che hanno dato vita al ricordato strumento di Agenda 21 delle città e delle regioni sostenibili, si concretizzerà con una serie di impegni che possono rappresentare un significativo passo in avanti, per tradurre la visione di un futuro urbano sostenibile in precisi obiettivi di sostenibilità e in azioni a livello locale. Per ciò che concerne le risorse naturali si partirà dall'assunto secondo il quale l'approvvigionamento energetico da fonti rinnovabili ed ecologiche è un obiettivo irrinunciabile per quanti hanno a cuore le sorti del pianeta. Per tal motivo sarà necessario promuovere il risparmio energetico e introdurre l'utilizzo di fonti di energia rinnovabili sul territorio comunale.

Sarà tutelata la biodiversità e conservate le dinamiche che fondano gli equilibri dell'ecosistema a livello locale. In questo senso verrà promossa, con apposite campagne e specifiche azioni, la qualità delle acque (superficiali e sotterranee), del suolo e dell'aria contro tutte le forme di inquinamento (da cicli industriali dimessi o operanti, inquinamento atmosferico da gas di scarico, acustico, elettromagnetico, luminoso). Per ciò che riguarda in modo particolare l'inquinamento atmosferico da polveri sottili, di cui la nostra città soffre al pari delle altre realtà urbane collocate nella zona del medio Adriatico, sarà necessario redigere un piano di azione a livello regionale, capace di sortire gli effetti del contenimento degli agenti inquinanti, entro i limiti designati dalla normativa europea. Mentre per ciò che riguarda l'area Sacelit – Italcementi e l'area della ex – fonderia Veco si darà seguito ai procedimenti aperti di caratterizzazione del terreno, redazione, approvazione ed esecuzione dei progetti di bonifica. Inoltre ci si dovrà attivare per stipulare un protocollo d'intesa tra Comune, Asur, impianti di smaltimento, ditte specializzate operanti nel settore, istituti di credito, per definire procedure semplificate a costi accessibili, anche con mutui a tasso agevolato, in riferimento a tutti quei privati, che vogliono o si trovano nelle condizioni di dover smaltire materiale contenente amianto.

Di concerto con le associazioni ambientaliste e gli altri soggetti interessati, occorrerà promuovere forme di gestione dell'Oasi di San Gaudenzio atte a garantirne la valorizzazione e fruibilità, mentre in collaborazione con la proprietà bisognerà immaginare un progetto di recupero e valorizzazione dello stabilimento ex fornace, che rappresenta una struttura di archeologia industriale unica nella nostra Regione.

In relazione al territorio agricolo sarà necessario promuoverne la tutela e la salvaguardia promuovendo la manutenzione e la pulizia dei corsi d'acqua, onde evitare fenomeni di dissesto idrogeologico, che possano interessare anche i versanti collinari.

Per ciò che riguarda il verde pubblico (in ambito urbano e in quello extraurbano), che è direttamente correlato al più ampio concetto di qualità nella organizzazione dello spazio specie in ambito relativo al centro abitato, dopo l'espletamento del concorso di idee, il cui bando è in fase di pubblicazione, verrà dato incarico per redigere il Piano Strutturale del Verde Pubblico o Nuovo Piano Urbano del Verde, inteso come strumento capace di orientare le scelte del presente e del futuro nella progettazione delle aree verdi, dei giardini pubblici e nel preservare e sviluppare la presenza di essenze arboree nel territorio comunale. Occorrerà progettare la riconfigurazione dei viali alberati cittadini con nuove piantumazioni di alberi idonei a svolgere tale funzione, rilanciare il progetto Bosco Mio, entro l'azione del Centro d'Esperienza Bettino Padovano, e continuare nel lavoro di riqualificazione e cura delle aiuole, coinvolgendo anche, in qualità di sponsor, privati e aziende.

Inoltre grazie alla operatività dello Sportello Informanimali, che dovrà essere potenziato mettendolo in rete con gli altri soggetti operanti nel settore della tutela degli animali (Asur, polizia municipale, guardie zoofile, canile convenzionato con il Comune di Senigallia), sarà possibile promuovere la cultura di una città capace di sviluppare un corretto rapporto tra uomo e gli altri esseri animali. Nel 2008 verrà individuata apposita area in zona Saline – Capanna per realizzare una nuova area free dog, al pari di quella esistente in zona Parco della Pace. Nella logica di area vasta, in collaborazione con la Provincia di Ancona, la Regione Marche e i Ministeri competenti, sarà necessario programmare sul nostro territorio la realizzazione di un canile pubblico comprensoriale dotato di un area verde attrezzata per il ricovero degli animali e per il tempo libero delle persone. In questo ambito andranno trovate le risorse anche dalla compartecipazione dei comuni del comprensorio.

In materia di modalità di consumo e di stili di vita responsabili l'ente comunale avrà modo di promuovere la prevenzione degli sprechi, il riuso e il riciclo delle materie, gli acquisti verdi e solidali. In modo particolare sarà necessario che il Comune di Senigallia, secondo le logiche proprie dell'Ecomunicipio, continui ad utilizzare nel suo agire il criterio ecologico per acquistare beni e servizi, vale a dire tenga in debito conto quel requisito che deve essere rispettato da un prodotto e che attesta che quel dato bene o processo produttivo ha un impatto ambientale ridotto.

In tema di mobilità, ragionando non più per compartimenti stagni e separati, ma per l'integrazione di sistemi e avendo come obiettivo la **riduzione della mobilità privata su gomma a favore dell'uso dei mezzi pubblici, l'incentivo dell'uso della bicicletta**, sarà adottato il Piano della Mobilità, avendo in considerazione anche le scelte che verranno programmate in materia di grande viabilità e in materia di infrastrutture a servizio della mobilità. Occorrerà tenere in considerazione il progetto, che su scala provinciale, prevede la realizzazione della metropolitana di superficie. Il Piano Generale del Traffico Urbano sarà volto a migliorare l'assetto viario attraverso l'ottimizzazione dei flussi con i seguenti obiettivi: corretta canalizzazione del traffico; potenziamento dei percorsi pedociclabili e la loro messa in sicurezza, riduzione del traffico nel centro storico e nei nuclei di quartiere e delle frazioni; riordino del traffico nella zona a mare tenendo conto delle diverse esigenze stagionali. Inoltre, alla luce del quadro regionale e provinciale definito in questi giorni, dopo una lunga ed estenuante trattativa che ha portato la città di Senigallia ad un riconoscimento, da parte degli enti sovraordinati, di un chilometraggio superiore, verrà varata, ad inizio anno, e avviata la riforma del trasporto pubblico locale. Molto sarà fatto in termini di comunicazione affinché i cittadini possano iniziare a programmare i propri spostamenti utilizzando tutti quei mezzi fin qui elencati alternativi all'uso dell'auto privata.

In tema di pianificazione territoriale sarà necessario adoperarsi per una integrazione delle politiche ambientali, urbanistiche, sociali e culturali volte a promuovere una maggiore vivibilità. In questo senso verrà redatto e completato il Piano di Risanamento Acustico mentre sarà data attuazione al Piano di localizzazione e di delocalizzazione delle antenne a servizio della telefonia mobile e degli impianti di radiodiffusione volto a tutelare la popolazione e l'ambiente dall'inquinamento elettromagnetico, secondo il principio di precauzione.

Sarà finalmente a pieno regime il Centro educazione Ambientale – Centro d'Esperienza “Bettino Padovano”, con attività, laboratori ed esperienze rivolte al mondo della scuola e della città tutta. In questo anno occorrerà dare alla stessa struttura una progettazione, che la caratterizzi come luogo significativo, sia a livello cittadino, che sovracomunale, dell'educazione in campo ambientale.

Strumento da cui partire come base per questa azione di governo avente riguardo in modo particolare la Mobilità e l'Ambiente sarà il Primo Rapporto sullo Stato dell'Ambiente, pubblicato da codesta amministrazione nel 2004, per giungere alla costruzione di un vero e proprio Bilancio di Sostenibilità inteso come un sistema di gestione e controllo dell'efficacia delle politiche di sostenibilità da poter eventualmente associare al Bilancio economico – finanziario tradizionale dell'ente.

Tale programma richiederà di attivare processi decisionali trasparenti e condivisi capaci di partire da sinergie e formule di integrazione con enti locali confinanti e sovraordinati e tra i diversi settori amministrativi del comune di Senigallia.

Le **Politiche Giovanili** fanno della trasversalità la propria strategia, cercando di collaborare e ricercare collaborazioni, di promuovere progetti e iniziative, che puntino alla partecipazione dei giovani e degli adolescenti, alla loro informazione e all'orientamento alla scelta nei diversi campi della scuola, della formazione, del lavoro e del tempo libero, includendo in questa ultima definizione anche la cultura e lo sport. L'esperienza positiva, che via via sta maturando nel centro di Aggregazione Giovanile “Bubamara”, permette di dare continuità ad una politica attiva che dia spazio all'autonomia e al protagonismo dei giovani e degli adolescenti.

In modo particolare l'azione amministrativa in questo anno sarà orientata a promuovere le seguenti linee di azione:

il Centro Informagiovani, finalmente in una sede consona integrata con altri servizi quali la mediateca, la biblioteca e in futuro la biblioteca dei ragazzi, sarà luogo di consolidamento delle politiche di orientamento oltre che luogo attraverso cui poter accedere a tutte le informazioni, che riguardano il mondo giovanile: la cultura, il tempo libero, la musica, lo sport.

Per ciò che riguarda il Centro di Aggregazione Giovanile “Bubamara” sarà luogo di consolidamento e sviluppo delle politiche di aggregazione per giovani e adolescenti, secondo

un percorso di cogestione tra gli utenti e l'Amministrazione comunale. Il nuovo rapporto creato in questo ambito con i giovani e gli adolescenti della città andrà consolidato nella logica di offrire uno spazio dove sia possibile proporre e saper fare confrontandosi e rapportandosi tra coetanei e con le istituzioni.

In questo senso sarà necessario consolidare negli spazi e nelle attività l'aggregazione giovanile nella zona sud della città. La scuola, l'associazione "La stanza", il centro sociale, la Circoscrizione e tutte le altre realtà presenti nel territorio della frazione di Marzocca saranno gli interlocutori privilegiati per portare avanti questa linea di azione.

Anche per la zona nord (Cesano) occorrerà avviare un percorso di confronto con le associazioni locali, la Circoscrizione e i centri sociali per riconoscere uno spazio all'aggregazione giovanile, entro il nuovo centro civico della lottizzazione Senigallia Nord.

Ovviamente l'esperienza dei CAG dovrà essere saldata con quella delle altre realtà aggregative giovanili presenti sul territorio comunale.

Una esperienza che si intende proseguire è quella del Consiglio Municipale dei Ragazzi, proposta rivolta agli adolescenti della città, per vivere un percorso di conoscenza di sé in rapporto con gli altri e con gli spazi della città. Occorrerà inoltre promuovere le politiche di cittadinanza attiva con particolare attenzione allo sviluppo della cittadinanza europea. In questo senso l'importante progetto finanziato dall'Unione europea ACIDE sarà orientato a sviluppare progetti legati alla cittadinanza e a rispondere alle sollecitazioni comunitarie, nazionali e regionali sulla promozione di politiche, che favoriscano la partecipazione dei giovani e degli adolescenti alla vita della comunità e logicamente ad uno sviluppo della cittadinanza europea orientato a sviluppare una cultura di pace e di non violenza, tramite la pratica e la conoscenza della danza e della musica etnica, che saranno strumenti per sviluppare conoscenze e competenze in ambito alla interculturalità.

Saranno promossi scambi giovanili, al fine di offrire opportunità di ampliare gli orizzonti culturali e sociali delle nuove generazioni. Infine si continuerà a dare sostegno alle attività svolte dalle associazioni giovanili cittadine riconoscendo come valore aggiunto le loro diverse storie, sensibilità e progettualità e quindi promuovendone l'autonomia organizzativa, l'autogestione di spazi e la capacità di iniziativa. Particolare attenzione verrà rivolta comunque a tutte le esperienze in atto di aggregazione giovanile ricercando quindi il confronto anche con gruppi spontanei, oratori, gli altri centri giovanili operanti sul territorio.

Torneranno ad essere proposte, magari ricercando nuove vesti e innovative formulazioni organizzative, eventi quali la Festa della Musica, la rassegna cinematografica "Niente da capire", le rassegne musicali "Scorribande" e "Alziamo i bassi", la rassegna del Jazz "Sotto le stelle del Jazz", oltre che l'iniziativa "Libera la Stanza".

La politica culturale di questa Amministrazione si rivela attraverso una serie di azioni finalizzate ad arricchire il territorio accrescendone l'attrattiva a partire dalla promozione del patrimonio dei luoghi culturali e di spettacolo, fattori determinanti nella costruzione e rappresentazione dell'identità locale. Tali luoghi andranno valorizzati non solo come qualificati contenitori, ma anche e soprattutto come luoghi di produzione culturale permanente.

Gli spazi culturali e dello spettacolo a Senigallia sono prima di tutto il Teatro "La Fenice" e la Rotonda a Mare. A tale riguardo l'idea dell'Amministrazione è quella di dar vita ad una Fondazione Teatro Rotonda, vale a dire un ente giuridico con capitale a maggioranza pubblico con l'obiettivo di realizzare la mission facendo fronte complessivamente alle esigenze di gestione e di programmazione della struttura in modo flessibile e dedicato. La fondazione di partecipazione è in grado di attirare capitali privati in forma estremamente strutturata.

La fondazione, per sua natura, non può avere ricavi, questo significa che gli eventuali utili derivanti dalla gestione della struttura saranno reinvestiti nelle manutenzioni ordinarie e straordinarie e nelle attività di programmazione.

Un ente unico tra Teatro e Rotonda a Mare che può far fronte alle esigenze di due strutture che, per quanto distinte, possono integrarsi nel funzionamento. I vantaggi sono una programmazione più integrata ed una maggiore economia di spese nei servizi.

Gli spazi culturali e dello spettacolo a Senigallia dovranno attivare collegamenti e favorire relazioni con qualificate strutture culturali che operano nel territorio. E' in questa prospettiva che si colloca l'adesione del Comune di Senigallia al progetto "Futura memoria", finalizzato alla valorizzazione di quel ricchissimo patrimonio rappresentato dai nostri teatri storici, e la prosecuzione della programmazione cinematografica nella *Piccola Fenice* per la promozione del cinema d'autore nelle scuole.

Sempre sul versante dei luoghi culturali della città, il 2008 sarà l'anno della definitiva valorizzazione del ruolo della biblioteca antonelliana sia dal punto di vista del miglioramento conservativo del patrimonio storico attraverso la realizzazione dell'impianto di condizionamento, sia sotto il profilo del ruolo che la biblioteca deve svolgere per la promozione della cultura in un territorio. Obiettivo principale di questo impegno è un potenziamento della funzione animatrice della struttura bibliotecaria, da raggiungere mediante una serie di iniziative di promozione della lettura e del sapere rivolte non solo a tipologie di utenti diverse per fascia di età, ma anche proponendosi il compito di intervenire positivamente di fronte alla diseguale distribuzione di opportunità culturali e di informazioni che una società plurale fatalmente determina. In questo modo la biblioteca potrà svolgere il ruolo della mediazione culturale valorizzando e potenziando le proprie risorse ed i servizi rivolti ai

cittadini. E' con queste finalità che verrà inoltre portato a compimento il progetto di realizzazione della nuova biblioteca ragazzi.

Proprio all'interno di questa funzione di animazione culturale di cui la nostra biblioteca intende diventare sempre più un centro di riferimento, si colloca il progetto che prenderà il via il prossimo anno dal titolo "*Scuola di poesia – Nel verso giusto*".

La scuola di scrittura poetica, che è finalizzata in primo luogo alla conoscenza e alla pratica della scrittura poetica, intende porsi altresì quale punto di riferimento per l'organizzazione, il coordinamento, la diffusione e il sostegno della poesia e delle manifestazioni ad essa legate sul territorio comunale di riferimento, ma con possibilità di estensione e di coinvolgimento a livello regionale. Si prevede l'organizzazione di un corso della durata di quattro, cinque mesi, tra l'inizio di febbraio e il mese di giugno, a partire dall'anno 2008. Agli stage saranno invitati, in qualità di docenti, poeti, critici e studiosi selezionati tra le più rappresentative personalità della cultura letteraria nazionale, così da coprire al meglio le varie possibilità disciplinari connesse all'insegnamento della poesia. La scuola intende approfondire anche il settore dei collegamenti tra la poesia e gli altri mezzi di comunicazione contemporanea, e dunque i legami tra poesia e media (televisione, radio, video e dvd, riviste, periodici e giornali), tra poesia e informatica, poesia ed editoria ecc.

La vocazione della città nel settore della fotografia deve diventare uno dei principali asset della politica culturale cittadina. Questo sarà possibile grazie al sostegno accordato dalla Regione Marche al progetto mediante un finanziamento triennale per alcuni importanti segmenti di attività.

Nel 2008 proseguirà il percorso di valorizzazione di Senigallia come vivaio e laboratorio della grande fotografia italiana che ruota attorno alla figura del grande Mario Giacomelli.

Le attività con le quali verrà rilanciato il ruolo di Senigallia *città della fotografia* saranno: La bottega fotografica /laboratori formativi; il premio Mario Giacomelli; le mostre.

La bottega fotografica

Vuole ricreare il clima di confronto e trasmissione tipico della bottega di Mario Giacomelli e consisterà in una serie di laboratori condotti da Maestri rappresentativi di una particolare tendenza della fotografia odierna come la fotografia sociale o di reportage, la fotografia d'arte, il ritratto e professionisti del settore esperti delle più attuali tecniche e metodologie compositive. Accanto ad aspetti di espressione artistica è infatti necessario offrire ai giovani partecipanti un bagaglio di tecniche indispensabili alla realizzazione di opere che richiedono strumenti e tecnologie sempre più avanzate. Questi ambiti formativi possono contribuire a determinare percorsi professionali molto diversificati: moda, design, televisione, cinema, immagine digitale. I laboratori, della durata di una settimana, saranno aperti ciascuno a venti

giovani, metà maschi e metà femmine, sotto i 35 anni di età e alle lezioni teoriche potranno prendere parte tutti i cittadini. I partecipanti saranno selezionati da un comitato di selezione composto da almeno tre dei Maestri invitati ai laboratori della bottega.

Il Premio Mario Giacomelli

“Per me non è importante la foto singola - scriveva Giacomelli - ma la serie, il racconto. Ciò che conta è quel che nasce nella mia mente.” La fotografia come progetto e racconto è il tema del Premio, istituito nel nome del grande artista dell’obbiettivo, che sarà assegnato ad un progetto fotografico che rappresenti la realtà secondo un punto di vista inedito ed originale. Al concorso potranno partecipare giovani fotografi di non più di 35 anni. Le serie fotografiche presentate saranno selezionate da una giuria internazionale di indiscusso prestigio composta da almeno cinque membri e consisterà in un premio in danaro e nella pubblicazione di un catalogo. I premi in danaro non potranno essere più di tre.

Le Mostre

In occasione dell’assegnazione del Premio Mario Giacomelli sarà allestita una mostra delle serie selezionate parallelamente ad un’altra mostra a carattere storico di un Maestro della fotografia che permetterà di mantenere sempre costante l’aspetto del confronto generazionale.

Nel 2008 verrà avviata l’attuazione del progetto di Ecomuseo urbano, inteso non solo come insieme dei musei, dei luoghi storici e delle raccolte cittadine che compongono il **“circuito museale”** della città ma più come percorso ragionato che permetterà ai cittadini, ai turisti, ai visitatori, di scoprire ed apprezzare non solo il passato ma anche il presente della città e la sua proiezione futura. Un museo diffuso fatto anche di ambiente circostante, di patrimonio paesaggistico e culturale in una visione ampia e complessiva che valorizzi il senso e il significato dei luoghi, del mare, del fiume, delle campagne e dei mestieri che attorno alle caratteristiche dell’ambiente si sono sedimentati e trasformati nel tempo al fine di comprendere meglio la storia della città, la sua evoluzione ed i processi di trasformazione in atto. La conoscenza del territorio e dei suoi valori costituisce il fondamento di un sentimento di appartenenza e di identità e il presupposto per un reale apprezzamento del patrimonio culturale locale e una condizione essenziale per la sua tutela da parte, in primo luogo, della comunità stessa. Il progetto di Ecomuseo sarà avviato attraverso una serie di interventi ed azioni che punteranno, nel tempo, a migliorare progressivamente i modi e le forme con cui il patrimonio cittadino viene conservato e fruito.

Nell’ambito dei progetti europei c’è da segnalare l’attivazione del Progetto Interreg III A per il quale è prevista la realizzazione nella città di Senigallia, tenendo come punto focale la Rotonda a Mare, di una serie di iniziative di arte contemporanea che hanno per tema la Città Sostenibile. Il progetto coinvolge tre partner stranieri, Croazia, Serbia e Albania.

Il progetto si sviluppa in due parti la prima verrà avviata a partire da novembre 2007 e prevede una serie di manifestazioni artistiche all'interno della Rotonda a Mare durante la quale verrà lanciato un Bando di Concorso internazionale che troverà la sua piena realizzazione in un'ulteriore evento artistico nel 2008 e nella premiazione dei progetti vincitori. Il momento iniziale sarà accompagnato da una serie di seminari i cui atti usciranno a conclusione del progetto con il catalogo delle mostre.

Uno degli obiettivi principali perseguiti dall'Amministrazione è quello di sostenere lo **sviluppo dell'economia locale** che sarà fortemente e positivamente influenzata dai grandi progetti già in cantiere e che stanno arrivando ad una loro concretizzazione: porto, piano Cervellati, area Sacelit.

La ormai prossima approvazione del Piano Particolareggiato per il Centro Storico costituirà sicuramente un volano per l'economia artigiana nella fase degli interventi edilizi di restauro e di ristrutturazione. L'aspetto che ormai va ad assumere il centro storico darà beneficio alle attività che vi si svolgono.

Il completamento dell'intera area portuale comporterà in un prossimo futuro una ridefinizione dei ruoli di tutte le attività che ruoteranno intorno alla nautica da diporto ed alla marineria legata alla pesca. Si persegue l'obiettivo di inserire Senigallia in uno dei centri specializzati nella nautica.

L'area Sacelit viene considerata strategica per le prospettive economiche che può essere in grado di generare. Un albergo di grandissima qualità con sala congressi e grande sala pranzo, può determinare scenari nuovi per il turismo.

Per lo sviluppo economico di Senigallia e del territorio rimane di estrema importanza il ruolo delle società partecipate Consorzio ZIPA e FORMA. Devono essere messe in campo politiche per favorire la crescita e l'innovazione e rendere i nostri territori dotati di infrastrutture sia materiali sia immateriali.

Spesso erroneamente si pensa che l'agricoltura abbia un peso marginale nell'economia della città. Il nostro Comune per numero di aziende e superficie agraria utile è il secondo comune della Provincia (dopo Fabriano). Il ruolo di questo settore è allora tutt'altro che secondario anche per l'indotto che riesce a creare e per la stretta relazione con il turismo, la ristorazione, la cultura.

La promozione dei prodotti tipici e biologici ha dimostrato che a livello locale si possono raggiungere standard di qualità superiore.

In questa prospettiva, le colline di Senigallia e dintorni mostrano di essere fornitrici di prodotti di qualità.

Per quanto riguarda la pesca va sottolineato che, oggi, questo settore occupa stabilmente a Senigallia, circa cento addetti. A tutti gli effetti la pesca rappresenta un'importante attività economica che ha saputo modificarsi e attirare, soprattutto nella piccola pesca, forze giovani, le quali possono continuare a dare futuro a questa attività storica dell'economia cittadina. Nell'ambito del porto, sono cresciute e si sono sviluppate, inoltre, importanti attività di maricoltura e mitilicoltura.

Continua ad essere impegno prioritario la tutela e la promozione del prodotto ittico locale fresco, incentivando azioni e progetti che, come l'iniziativa "Azzurro come il mare" vedano coinvolte la marineria, le cooperative e le imprese di pesca locali.

Per l'artigianato artistico e di qualità, continuerà l'impegno già in atto da alcuni anni per la valorizzazione dell'intero settore, riproponendo mostre espositive e percorsi guidati durante il periodo estivo.

Il Commercio, sia quello fisso che ambulante, e i pubblici esercizi a Senigallia hanno una antica tradizione, radicati nella storia. Come avvenuto nel passato metteremo in campo azioni di concertazione per valorizzare al meglio attività commerciali ed artigianali.

L'impianto urbano del nostro centro conseguentemente alla dimensione raccolta, è un invito a essere percorso seguendo i ritmi rallentati del camminare con una forte integrazione tra spazi pubblici e privati. Spazi pubblici che vivono interagendo con le attività private che vi insistono. Pensiamo per questo che un centro storico pedonale possa essere sempre più un'opportunità per il commercio e per i pubblici esercizi.

Il turismo costituisce un settore strategico per lo sviluppo socio-economico della città e dell'intera Regione.

In una rinnovata ottica che concepisce il turismo come un fattore in continuo movimento e davanti ad un evidente sovvertimento di radicate consuetudini che fino a poco tempo fa erano la chiara espressione di comportamenti turistici rigidi e standardizzati, è necessario continuare a rispondere con attenzione a tutti gli aspetti del consumo di viaggi e vacanze.

E' necessario oggi promuovere e favorire (come stiamo già operando) il turismo convenzionale e non convenzionale, capace quest'ultimo di permettere la destagionalizzazione dei flussi (turismo sociale, giovanile, ambientale, sportivo) e di valorizzare sia la "spiaggia di velluto" sia le bellezze architettoniche e paesaggistiche, le risorse enogastronomiche e il patrimonio culturale.

Il passaggio da una forma monotematica di turismo a forme diverse di turismi pone l'esigenza di saper proporre un offerta plurima e potenziare tutto ciò che è connesso al carattere immaginario della pratica turistica.

Pubblico e privato devono lavorare in modo sinergico. Il pubblico deve saper promuovere tutte le possibilità e potenzialità del territorio in modo da generare motivazione turistica, sapendo proporre un'accoglienza capace di soddisfare anche e soprattutto le aspettative emozionali. Il privato deve essere in grado di saper personalizzare la propria struttura ricettiva e saper rispondere ai bisogni sempre più qualificati del turista.

Gli obiettivi devono essere univoci, facilmente decodificabili e di sicuro impatto per il destinatario, dobbiamo sempre più rispondere ad un mondo globale, dove comunque e proprio a causa della globalizzazione, il turista, per converso, cerca il "locale" cioè un luogo eletto per rallentare i ritmi di vita e godere delle specificità che un territorio è in grado di offrire.

Senigallia, con la sua spiaggia di velluto e con la Rotonda a mare, città che si configura sempre più come capitale della gastronomia d'eccellenza, città di Mario Giacomelli, viva e culturalmente dinamica, con un territorio circostante altrettanto denso di tradizioni e di culture, si dimostra capace di soddisfare le più diversificate richieste del turista che, considerato sempre più come un ospite integrato nel territorio, può usufruire dei molteplici luoghi e delle dinamiche sottese ad un uso rinnovato della fruizione dell'offerta turistica.

L'obiettivo strategico è comunque la valorizzazione e lo sviluppo di un'offerta turistica integrata tra la costa e il suo naturale entroterra fino alle aree più interne.

Il mare pulito, il centro storico, i monumenti, la qualità ambientale, l'arte, la cultura, l'enogastronomia, l'artigianato, sono le identità che dobbiamo continuare ad esaltare e affermare in tutti i nostri interventi di promozione, ben sapendo che un'attenzione particolare va posta al turismo balneare che continua a rappresentare, nel tempo, l'anima di Senigallia "spiaggia di velluto". Il target che ne deriva è quindi vario e va dalle famiglie, ai giovani, agli anziani, agli sportivi, agli amanti della natura, della gastronomia, a chi è in cerca di ambienti culturali stimolanti, ecc. E' essenziale proporsi non con offerte mediocri per accontentare "tutti", ma essere in ogni settore in grado di offrire il massimo in termine di qualità.

Attraverso nuovi regolamenti urbani, sarà necessario rilanciare nel 2008 politiche per incentivare il miglioramento strutturale dei servizi alberghieri e anche per mettere tutta la fascia a ridosso del mare nelle condizioni di esaltare spazi e servizi commerciali di qualità.

Va proseguita la politica regionale di sostegno alla qualificazione delle imprese e avviato da subito lo studio per un piano particolareggiato come previsto dalla stessa legge regionale.

Dovrà ripartire "il tavolo di lavoro" per il nuovo Piano degli arenili. Certamente tutti concorderemo che dovrà essere un piano rispettoso della qualità dell'ambiente, requisito necessario per la qualità della stessa offerta.

Il cammino intrapreso dai Sistemi Turistici Locali ha prodotto un'esperienza positiva, che sempre secondo la nuova legge regionale potrà proseguire anche sotto forme ed articolazioni

diverse. Il merito della nuova legge è volto a non disperdere le risorse in una miriade di iniziative senza il necessario coordinamento. Prevediamo per il futuro una nuova forma aggregativa a livello provinciale, senza tralasciare altre già sperimentate con successo, tra cui “La Terra del Duca”.

Sempre più attenzione sarà riservata a tutti quegli aspetti che vanno a condizionare la qualità della vacanza: pulizia, servizi di spiaggia e i servizi di informazione al turista.

Notevole importanza ha l’esperienza del progetto pilota in atto riguardante il salvataggio a mare, progetto finanziato anche dalla Regione Marche. Nostra intenzione è di aumentare la sicurezza prevedendo, nelle forme possibili, un’estensione dell’orario di copertura del servizio. A tal proposito sarà necessario coinvolgere nel progetto tutte le categorie degli operatori turistici.

La presenza in fiere di settore e non solo, verrà coordinata con la Regione, come del resto è già accaduto nel 2007, con grande risparmio di risorse e garantendo al tempo stesso una mirata presenza.

Per lo svolgimento della campagna promozionale 2008, considerata l’estrema importanza del materiale di base per l’accoglienza del turista, si predisporrà nuovo materiale (prezziario, brochure, depliant), oltre alla ristampa di quello già efficacemente utilizzato a fini promozionali (cartelle, gadgets, ecc.).

Tale lavoro verrà eseguito in sintonia con la Provincia (nuova titolare dello IAT), con la Regione e con il nuovo sistema turistico locale per l’offerta di un turismo integrato.

Per il futuro, continuerà l’impegno di un sempre più stretto rapporto di collaborazione e di sinergia operativa con i soggetti privati, siano essi associazioni di categoria che singoli imprenditori per proporre, insieme, una comune politica di promozione e di accoglienza turistica.

E’ opportuno avvalersi anche della collaborazione e dell’esperienza di personale qualificato al fine di una continua analisi del mercato turistico e dell’ambiente competitivo, per una sempre puntuale definizione e verifica degli obiettivi e per il loro raggiungimento attraverso progetti mirati. Necessario a tal fine anche un continuo scambio di informazioni tra Comune, Provincia, Regione, Camera di Commercio e associazioni di categoria per la raccolta dati e per comparare gli studi in atto.

Particolare attenzione viene posta alla **politica del personale** per il 2008, anno di metà mandato per l’Amministrazione, riguardo la dirigenza, le posizioni intermedie e la restante parte del personale.

Verificati i buoni risultati ottenuti dalla squadra dei dirigenti, si è provveduto alla conferma degli incarichi dirigenziali finora ricoperti, unitamente alla conferma del direttore generale, in

modo da avere fondata certezza di portare a compimento entro la fine del mandato amministrativo gli obiettivi già assegnati nel 2007 e quelli che verranno assegnati nel 2008/2009.

Novità importante nell'assegnazione degli incarichi dirigenziali è rappresentata dalla scissione dei Servizi Finanziari in due nuovi servizi (motivata dalla necessità di rendere operativa la scelta recentemente assunta dal Consiglio Comunale di divenire Ente capofila dei Comuni della valle del Misa e del Nevola quale polo catastale di terzo livello) di cui uno, affidato al dirigente che aveva precedentemente gestito per intero i Servizi Finanziari, con il compito di continuare la programmazione e la rendicontazione finanziaria dell'Ente, attraverso le attività svolte dall'Ufficio Ragioneria e bilancio e dall'Ufficio Economato e l'altro, da affidare ad un nuovo dirigente, con il compito di farsi carico delle attività attualmente svolte dall'Ufficio Tributi e canoni, Ufficio Patrimonio e dal nuovo Ufficio Catasto e di cogliere tutte le possibili sinergie a beneficio della corretta ed equa applicazione dei tributi locali sul territorio.

Riguardo alle posizioni intermedie e la restante parte del personale occorre innanzi tutto premettere che per quanto oggi noto sulla prossima legge finanziaria, la quale, oltre a confermare l'abolizione del tetto di spesa per il personale nella Pubblica Amministrazione, introdotto dalla legge finanziaria 2006 e confermata in quella del 2007, ribadisce l'esigenza di ridurre questa spesa senza fissare un tetto preciso, lasciando alle decisioni dei singoli enti locali le modalità di attuazione, non reintroducendo quindi alcun limite di contenimento delle assunzioni a tempo indeterminato, viene preclusa nella Pubblica Amministrazione ogni possibilità di assunzioni a tempo determinato, se non rientranti tra quelle stagionali o imprevedibili di durata massima di tre mesi e non rinnovabili alla stessa persona.

La logica di questa impostazione normativa, se non viene modificata, si ricollega alle disposizioni della precedente legge finanziaria 2007, la quale ha introdotto la facoltà per la Pubblica Amministrazione di procedere alla stabilizzazione di personale precario, facoltà che il Comune di Senigallia ha recentemente esercitato stabilizzando, come ricordato, quattordici dipendenti.

Ne consegue che tra la fine del 2007 e il 2008/2009, rimanendo immutate le condizioni dettate, l'Ente dovrà avviare procedure selettive pubbliche di personale da assumere a tempo indeterminato e/o procedure di mobilità tra enti, al fine di provvedere al turnover, generato dalla fuoriuscita di circa 30 dipendenti che raggiungono i requisiti pensionistici, unitamente alla introduzione di professionalità di cui l'Ente non è al momento dotato, ma che nella dinamica evolutiva dei servizi risulteranno necessarie nella loro gestione per raggiungere gli obiettivi assegnati dall'Amministrazione.

In particolare, si dovrà provvedere alla sostituzione delle posizioni intermedie negli uffici amministrativi, dopo aver provveduto negli anni precedenti prevalentemente alla sostituzione delle posizioni intermedie negli uffici tecnici, e alla introduzione nelle posizioni inferiori, sia di natura amministrativa che tecnica, di personale dotato di preparazione culturale adeguata, in modo che entrambe queste posizioni possano costituire la solida base di professionalità rinnovata, su cui l'Ente potrà puntare per il successivo sviluppo al termine di questo mandato amministrativo.

Di pari passo si continuerà a ridurre le collaborazioni coordinate e continuative e le collaborazioni professionali attualmente in essere, già peraltro ridotte le prime ai minimi assoluti fisiologici, mentre le seconde alla loro scadenza contrattuale fissata al 31.12.2007 verranno rinnovate solo se ancora necessarie al completamento dei singoli incarichi e nel rispetto delle condizioni dettate dalla nuova legge finanziaria

In questa attenta politica del personale, si continuerà inoltre ad accrescere la valorizzazione del personale in servizio, sia attraverso un nuovo piano applicativo dell'istituto delle progressioni verticali, da avviare di concerto con le rappresentanze sindacali unitamente al fabbisogno triennale di personale 2008 – 2010, che attraverso il piano pluriennale della formazione e aggiornamento professionale su materie di interesse trasversale e di interesse particolare dei singoli uffici e servizi, al fine di poter offrire al personale la maggiore gratificazione possibile delle prestazioni rese.

Per quanto riguarda, infine, la consistenza del personale in forza all'Ente al 31.12.2007, il numero complessivo di dipendenti ammonta a 358, tenendo presente che per il tempo determinato e le collaborazioni sono stati presi in considerazione i complessivi periodi di tempo lavorati da diverse persone nell'anno espressi in dodici mesi, e risulta calato di sedici unità rispetto al 31.12.2006.

Al miglior funzionamento della struttura comunale daranno il proprio contributo le innovazioni e l'ammodernamento delle procedure di gestione e di comunicazione attraverso il consolidamento e lo sviluppo dei sistemi di comunicazione bidirezionale interattiva tra la Pubblica Amministrazione e i cittadini.

Dopo il completamento di alcuni importanti progetti quali E-Gov, Carta Raffaello, il nuovo Portale comunale, il SUAP, il completamento del nuovo Sito turistico e quello di imminente definizione relativo alla connettività pubblica nel Centro Storico della città, che permetterà ai cittadini che si saranno registrati di utilizzare gratuitamente Internet in modalità wireless agevolando così la divulgazione di questo fondamentale strumento di conoscenza, i prossimi obiettivi sono: il progetto CST-ALI "CESMA che prevede la gestione associata di sistemi informativi, di infrastrutture tecnologiche e di servizi legati all'informazione della

comunicazione tecnologica; il progetto Rete wireless “Valle del Misa” che prevede il collegamento in rete a banda larga dei piccoli comuni del comprensorio dove Senigallia svolgerà il ruolo di nodo tecnico territoriale; la diffusione dei programmi multimediali all’interno dell’Ente e di nuovi strumenti di comunicazione VoIP; lo sviluppo sul sito istituzionale di nuovi servizi di prenotazione on-line.

Anche nella finanziaria 2008, il minore trasferimento delle risorse agli Enti Locali da parte dello Stato, seppure presente, viene compensato dall’elevazione in percentuale della compartecipazione IRPEF agli stessi Comuni tanto che, la risultante algebrica delle due voci, una in sottrazione e l’altra in addizione, risulta pari a zero: a fronte di ciò, appare sempre più corretto sottolineare come il sistema finanziario complessivo configura quel federalismo fiscale per cui i bisogni dei cittadini, nel nostro caso dei senigalliesi, sono sostenuti dal prelievo fiscale proprio della nostra città.

Il dato sopra esposto e la lettura delle regole per il patto di stabilità, indica ai Comuni di accendere mutui a sostegno della spesa per investimenti in misura minore al passato o quantomeno con massima ponderatezza. Nonostante questo concetto d’ordine generale sia da ritenersi prioritario, dato che l’attuale metodo di calcolo del saldo finanziario per il rispetto degli obiettivi tiene conto di un indicatore misto cassa/competenza, la scrittura di quella parte di bilancio dedicata, appunto, al “capitolo investimenti” appare maggiormente flessibile che in passato. In altre parole è possibile indicare, per l’anno 2008, se necessario, una spesa in conto capitale più ampia di quella a cui eravamo abituati con i bilanci precedenti.

A fronte di tutto ciò, una volta fissato il “saldo finanziario” che l’Ente Locale dovrebbe conseguire, quello stesso obiettivo potrebbe essere centrato attraverso una riduzione della spesa corrente, una riduzione della spesa per investimenti o un aumento delle entrate proprie a finanziamento degli investimenti e contestuale riduzione dei mutui con istituti pubblici o privati: anche nell’anno a venire, come era già successo nel 2007, l’Ente Locale torna a disporre di se stesso nel momento in cui può scegliere “la ricetta” con cui costruire lo schema del proprio bilancio previsionale.

Questo deliberato recupera obiettivi già descritti nel precedente “previsionale 2007” mentre sarà raggiungibile non senza difficoltà ed a patto di utilizzare ogni possibile sistema adatto a quadrare un bilancio che debba tenere in conto il nuovo patto di stabilità che vincola i Comuni: **il contenimento della spesa, il reperimento di maggiori risorse economiche ed una gestione obbligatoriamente razionale del patrimonio comunale.**

Sul versante del possibile risparmio si dovrà continuare ad insistere sul contenimento della spesa corrente ed a maggior ragione oggi che questo specifico tema, attraverso una

razionalizzazione dell'utilizzo di risorse e beni, diviene elemento di novità contenuto nella legge superiore.

Il monitoraggio dei costi inerenti alla gestione del personale dipendente, tutto, dovrà tenere in conto, come già lo scorso anno, lo stanziamento della cifra adeguata a coprire i costi dell'applicazione piena del nuovo contratto di lavoro che, per legge, continua ad essere a carico dei Comuni.

Il controllo della spesa per prestazioni di lavoro straordinario, necessariamente in decremento, e la scelta oculata di quali concorsi andranno aperti al fine di riorganizzare l'efficienza della macchina comunale saranno oggetto di particolare attenzione.

La riduzione dei costi d'approvvigionamento dell'Ente e la riduzione dei costi inerenti alcune spese discrezionali dovrà continuare ad essere oggetto primario del contenimento della spesa corrente. Nell'ambito dell'esternalizzazione di servizi produttivi che non siano considerati strategicamente inalienabili, un ragionamento conclusivo andrà organizzato sul tema della dismissione del servizio di macellazione comunale. A questo proposito e per i dati che appaiono evidenti, il servizio di macellazione delle carni segna un passivo che, anche se in diminuzione, difficilmente potrà essere annullato. La filiera di produzione, non più al passo con i tempi, ma anche la frammentazione dei servizi in una Regione che avrebbe bisogno di pochissimi centri di produzione qualificati, costringono ad investire ingenti risorse sulla ristrutturazione del mattatoio, ovvero a continuare nel registrare un trend negativo.

Nell'ambito della ristrutturazione di alcuni servizi a domanda individuale che miri, contemporaneamente, sia al mantenimento della qualità erogata che al contenimento della spesa sostenuta per la loro funzionalità, particolare attenzione dovrà essere dedicata alla raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti solidi urbani: la diversa strutturazione del servizio in un Comune dai quartieri così diversi fra loro, l'incremento della raccolta differenziata dei rifiuti ed il conseguente passaggio del pagamento del servizio stesso da tassa a tariffa appaiono, fin da ora, materia delicata governabile solo attraverso un monitoraggio continuo delle legittime esigenze del cittadino.

Sul versante del possibile reperimento di maggiori risorse monetarie necessarie al soddisfacimento dei bisogni dell'Ente occorrerà agire con equità e prudenza consegnando l'ipotesi che l'impianto teorico valido per l'anno in corso sia complessivamente soddisfacente anche per l'anno a venire. In altre parole, fatta eccezione per alcuni particolari, non s'intende elevare ulteriormente la pressione fiscale già raggiunta in precedenza.

A questo proposito, i servizi a domanda individuale, le cui tariffe potranno essere mutate, subiranno solamente un incremento pari all'indice ISTAT.

Pari incremento ISTAT, con i meccanismi descritti da leggi nazionali e regionali, verrà applicato al costo di costruzione ed agli oneri di urbanizzazione primaria e secondaria. Il costo dell'AUS sarà attualizzato al tempo odierno.

L'incremento della lotta all'evasione appare, ancora di più oggi, come uno strumento irrinunciabile ma anche equo che non è rimasto, nel recente passato, un termine vuoto. La puntuale verifica, da parte degli uffici comunali preposti, delle reali condizioni di proprietà di prime o seconde case, case rurali, terreni edificabili, immobili adibiti a terziario, commerciale, turistico o a produttivo dovrà essere ulteriormente e progressivamente implementata per quantità assoluta e per nuove tipologie esplorate. A questo proposito, la professionalità raggiunta dal personale dei nostri uffici ha già garantito, ma dovrà ancora garantire una riduzione del contenzioso col cittadino. L'affiancamento al "servizio" di un consulente esterno, eventualmente utilizzato solo per casi sporadici di particolare complessità, non appare più routinariamente necessaria.

L'attento monitoraggio dei residui trasferimenti da sistemi sovraordinati ed, in particolare, dei trasferimenti statali, regionali e comunitari continua ad essere un altro importante elemento da utilizzare nel reperimento di fondi al bilancio comunale. La collaborazione con singole professionalità che ci hanno permesso di conquistare importanti quote di risorse dall'Europa dovrà essere meglio organizzata e finalizzata.

Sul versante della diversa gestione del patrimonio comunale occorre ribadire come le considerazioni generali già formulate nel recente passato rimangono valide.

Da questo punto di vista appare importante proseguire con l'adeguamento, ove possibile, a canoni più attuali dei contratti di locazione.

Nel mentre una maggiore prudenza va utilizzata nell'adeguare i canoni agevolati di locazione, in particolare, quando siano attribuiti a quelle fattispecie che svolgano opera di supplenza nei confronti del pubblico in settori delicati quali il volontariato sociale, l'educazione e l'intrattenimento dei giovani, allo stesso modo andrà formulato un trattamento economico, ma anche complessivo che renda ragione di un'uguaglianza fra enti privati che, così diversi fra loro, s'interfacciano con il Comune.

Non per ultimo, occorrerà razionalizzare l'utilizzo di beni di proprietà dell'Ente Locale al fine di riorganizzare in spazi propri, altrimenti che in spazi presi in affitto, servizi e funzioni. A questo proposito, il 2008 potrebbe essere l'anno in cui il Comune non sarà più costretto a pagare l'affitto sia per la locazione dei servizi finanziari sia per la locazione del servizio farmaceutico principale.

Nel campo delle alienazioni rimangono validi gli obiettivi tracciati nel bilancio previsionale 2007: le varie "tipologie dismissibili" dovranno trovare rapidi percorsi che porteranno alla loro

immissione sul mercato mentre l'obiettivo minimo, francamente raggiungibile, d'incamerare al bilancio comunale almeno un milione d'euro sarà esperito entro il primo semestre dell'anno a venire.